

# Spettacoli

Ravenna

Cultura / Spettacoli / Società

Sanremo

**L'Endas: «Orgoglio per la presenza di due ballerini ravennati con gli Extraliscio»**

Due ravennati a Sanremo. L'Endas Ravenna «esprime orgoglio» per la presenza di Bruno e Monia Malpassi, saliti sul palco del Festival a supporto degli Extraliscio che ogni serata hanno coinvolto ballerini diversi.

## La 'Non scuola' di Martinelli valica le Alpi

'Aristophane dans le banlieus' pubblicato in Francia da Actes Sud Papiers, prestigiosa casa editrice specializzata nel teatro

**Dalle periferie** napoletane di Scampia alle banlieues parigine, l'Aristofane di Marco Martinelli vince una nuova scommessa. 'Aristofane a Scampia. Come far amare i classici agli adolescenti con la non-scuola', edito in Italia nel 2016 da Ponte alle Grazie, è stato pubblicato da Actes Sud-Papiers, la più prestigiosa casa editrice di teatro di Francia all'interno della Collection Apprendre, collana che pubblica nomi come Peter Brook e Olivier Py, regista, attore e direttore del Festival di Avignone. Tradotto da Laurence Van Goethem, con una prefazione del critico teatrale Jean Pierre Thibaudat, il piccolo e prezioso volumetto 'Aristophane dans les banlieues', diventa occasione per Martinelli, regista, drammaturgo e tra i fondatori del Teatro delle Albe, di ripercorrere la strada fatta, in questi anni, assieme a migliaia di adolescenti di tutto il mondo. E non solo quello.

«L'idea è nata grazie a Laurence Van Goethem, che aveva già tradotto diversi libri, miei e di Ermanna Montanari – spiega Marco Martinelli – e siamo stati felici



Performance di Martinelli, con Ermanna Montanari, per la sua trilogia dantesca

ci della proposta, e poi con una casa editrice così significativa, è stata anche l'occasione per una rimessa a punto del libro. Sono state tolte alcune parti e ne sono state aggiunte altre, come l'esperienza fatta a Nairobi in Kenia. C'è l'alfabeto scritto da me ed Ermanna venti anni fa, una sorta di manuale poetico della non-scuola. Ho ripensato

alcuni punti e ne ho arricchito altri».

Così attraverso la traduzione di questo libro la non-scuola arriva anche in Francia, dove l'esperimento rivoluzionario di Martinelli, capace di far innamorare dei classici adolescenti provenienti da zone e quartieri su cui pochi avrebbero scommesso, non è mai arrivato. Anche per questo

l'uscita del libro ha suscitato grande interesse. Finora la non-scuola da Ravenna è partita tante volte verso il resto d'Italia, l'Africa, gli Stati Uniti, il Belgio. Come quel piccolo tondo che sulla copertina dell'edizione francese, un sasso forse, è capace di creare nell'acqua sotto di sé tanti cerchi concentrici che si allontanano sempre più dal punto di partenza. «È vero – prosegue Martinelli – probabilmente il fatto che l'esperienza della non-scuola non sia mai arrivata in Francia deve aver provocato una curiosità ancora maggiore nei confronti del libro. Stiamo vivendo un momento davvero particolare, nel quale grazie a questo e ad altri progetti siamo comunque in giro per il mondo, pur rimanendo immobili, senza lasciare le nostre case».

L'uscita del libro, e la curiosità manifestata da giornalisti e critici francesi che hanno intervistato Marco Martinelli in queste settimane, sembra essere il preludio per l'avvio di un'esperienza concreta della non-scuola anche in Francia.

**Annamaria Corrado**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### FOTOGRAFIA

#### Palazzo Rasponi2, nasce l'Area blu

Nuovo spazio di lettura  
E parte un workshop  
per tre talenti under 35



Lo spazio di Palazzo Rasponi 2 si arricchisce con il punto di lettura Aula Blu, realizzato con il sostegno della Regione, che mette a disposizione circa 200 titoli di cataloghi, manuali, monografie e romanzi, tutto a tema fotografico. I volumi, il cui elenco è pubblicato sul sito [www.palazzorasponi2.com](http://www.palazzorasponi2.com) sono già disponibili al prestito su prenotazione a : [palazzorasponi2@comune.ra.it](mailto:palazzorasponi2@comune.ra.it)

«Il punto lettura PR2 – commenta l'assessora alle Politiche giovanili Valentina Morigi – è stato ideato con lo scopo di soddisfare le curiosità degli appassionati, fornire sostegno agli specialisti e ampliare l'esperienza di coloro che visiteranno le esposizioni fotografiche». Nell'ambito dei progetti legati alla fotografia si colloca anche il workshop 'Dummy Photobook' ideato e condotto dal curatore Luca Panaro, il cui scopo è quello di aiutare i partecipanti a trasformare il proprio portfolio fotografico in un Dummy, ovvero il menabò di un libro-opera. E per uno la possibilità di vedere pubblicato il libro. L'opportunità è offerta a tre talenti under 35, selezionati personalmente da Luca Panaro e Silvia Camporesi, direttrice della rassegna Camera Work. Sono Claudia Petraroli, Hugo Weber e Stefano Conti.

## Il capolavoro di Arfelli torna in libreria

'I superflui' ripubblicato da Rfb E l'editore Ivan Simonini propone: «L'occasione per celebrare il suo centenario»

**Nel centenario** della nascita torna in libreria 'I superflui', il capolavoro di Dante Arfelli del 1949. Lo fa grazie a una giovanissima casa editrice romana, rfb (reader for blind), sulla base degli accordi intercorsi con la Famiglia Arfelli e con le Edizioni del Girasole di Ravenna. La nuova edizione de 'I superflui' (titolo d'esordio della nuova collana 'Le polveri' dedicata alla riscoperta dei classici contemporanei) sarà sugli scaffali a giorni. E l'editore si ripropone di ripubblicare anche altri libri dello scrittore romagnolo, nato a Bertinoro, vissuto a Cesenatico e morto a Ravenna nel 1995. «Penso che un tale avvenimen-

to sia un'occasione d'oro per i tre Comuni 'arfelliani' – spiega Ivan Simonini, editore delle edizioni del Girasole – al fine di organizzare, con il coordinamento della Regione, almeno una giornata pubblica di Celebrazione del primo Centenario della nascita di Arfelli, per ricordare degnamente questo singolare scrittore, unico nel panorama culturale del secondo dopoguerra e il cui messaggio è ancora attualissimo. Anzi, è sempre più attuale oggi, quando la terribile avventura pandemica ci rende tutti un po'... 'superflui'. Arfelli, infatti, anche a causa della situazione pandemica, non è stato ricordato nemmeno con un incontro on line. Simonini ha delle proposte sul tema: «Oltre alla presentazione della riedizione del capolavoro, in tutti e tre i Comuni e in date diverse e di-



stanziare da concordare con l'editore, su cosa prevedere per questa giornata celebrativa pubblica c'è solo, credo, l'imbarazzo della scelta –. Basterebbero tre eventi, dislocati nei tre Comuni. Ad esempio: la pubblicazione di un catalogo ragionato dei materiali dell'Archivio Arfelli, un breve ma intenso convegno nazionale sul ruolo di Arfelli nella cultura italiana, una teatra-

lizzazione di testi arfelliani. Ma si potrebbe fare molto di più: il personaggio lo merita».

Dante Arfelli, nato nel marzo 1921 a Bertinoro, vissuto da giovane a Cesenatico e morto nel dicembre 1995 a Ravenna).

**Simonini** ricorda che «Il suo romanzo 'I superflui', del 1949, fu subito un caso letterario clamoroso e l'edizione americana giunse a vendere oltre un milione di copie». Seguì nel 1951 'La quinta generazione'. Lo straordinario successo all'estero «procurò ad Arfelli – continua Simonini – la sorda invidia delle cupollette letterarie neorealiste dell'Italia del suo tempo, le quali, in verità, non gli perdonarono di essere un autore ideologicamente controcorrente. Ciò indusse Arfelli a smettere di pubblicare per evitare di scendere a compromessi. Dopo un lungo silenzio nel 1975 Mario Lapucci lo convinse ad affidare i suoi racconti alle Edizioni del Girasole che gli pubblicano nel 1975 'Quando c'era la pineta' e poi gli atti delle Giornate di Studio 'Per Dante Arfelli' tenutesi a Cesenatico nel 1988.